

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00769184

ESC - Ente schedatore S121

ECP - Ente competente S121

## RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale 0900769182

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Museo dell'Opera del Duomo

LDCU - Indirizzo Piazza del Duomo

LDCS - Specifiche pian terreno, sottoportico, lato sud

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 2014OPAOA00769184

INVD - Data 2014

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia battistero

PRCD - Denominazione Battistero di S. Giovanni Battista

PRCS - Specifiche facciata, secondo ordine, entro vimperga

### PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1946

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di esposizione

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia PI

<b>PRVC - Comune</b>	Pisa
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo Civico
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1946
<b>PRDU - Data uscita</b>	1947
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI</b>	
<b>TCL - Tipo di Localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVP - Provincia</b>	PI
<b>PRVC - Comune</b>	Pisa
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	battistero
<b>PRCD - Denominazione</b>	Battistero di S. Giovanni Battista
<b>PRCS - Specifiche</b>	interno, lungo la parete perimetrale
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1947
<b>PRDU - Data uscita</b>	1986
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	busto
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	San Marco Evangelista
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1268
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1278
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Giovanni Pisano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1248 ca./ 1314-1319
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000714
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Nicola Pisano
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	NR
<b>MISA - Altezza</b>	172
<b>MISL - Larghezza</b>	70
<b>MISP - Profondità</b>	45
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1986
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Caponi G.
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Ravenni R.
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Agostini P.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H ( MARCO EVANGELISTA )
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: San Marco Evangelista. Abbigliamento: veste. Attributi: ( San Marco Evangelista ) cartiglio; leone.
	La decorazione esterna del battistero di Pisa fu un incarico che coinvolse a lungo e a più riprese la bottega di scultori diretta dai Pisano. L'edificio, iniziato nel 1152 sotto la guida dell'architetto Diotisalvi, aveva incontrato una serie di difficoltà alla fine del XII secolo, tanto che ne fu interrotta la costruzione. La macchina dei lavori si era rimessa in moto poi molto lentamente e solo verso la seconda metà del Duecento si procedette alla realizzazione dei lavori. L'idea che si era fatta avanti sotto la direzione di Nicola era quella di decorare i punti d'innesto e le chiavi d'arco del secondo ordine di sculture sia di carattere laico che religioso. Successivamente, in una seconda tornata di lavori si pensò di porre all'interno delle vimperghe altri colossali busti caratterizzati da minor cura nei dettagli e scolpiti con maggiore rapidità, lasciati grezzi nella parte tergale, sì da poter essere considerati alla stregua di altorilievi di fortissimo aggetto. Fu in questa fase dei lavori, tra il compimento del pergamo del Duomo di Siena ( 1268 ) e la Fontana Maggiore di Perugia ( 1276-1278 ), quando Nicola, di ritorno a Pisa, saldamente teneva le redini della taglia del battistero, che il forte temperamento del figlio di Nicola, Giovanni, poté trovare maggiore spazio. I colossali busti all'interno delle vimperghe, costruiti per grandi articolazioni di masse, con voluta rudezza di profili, ci mostrano in un Giovanni tuttavia ancora frenato

## NSC - Notizie storico-critiche

dal padre, i germi di quella violenza espressiva che sarà uno dei suoi caratteri salienti: la lotta di Giovanni con la pietra, restia a rilevare quanto di vigoroso, violento, tragico la sua fantasia di scultore vi intravede. Tuttavia il problema della paternità appare inestricabile: di certo le possenti strutture e il vigoroso e sintetico andamento dei panneggi sembrano più confarsi alle tendenze di Giovanni, mentre i volti sembrano riflettere una tipologia nicoliana. Gli imponenti altorilievi, tra cui il San Marco qui in esame, scolpiti sommariamente e percorsi da una forte tensione interna, mostrano quasi all'altezza dei volti, in modo da essere immediatamente intellegibili dal basso, i caratteristici attributi: i simboli dei quattro Evangelisti sono parte essenziale dell'organismo compositivo e contribuiscono, con le loro dimensioni e con il loro serrarsi alle figure, alla poderosa monumentalità delle immagini. Il leone che spunta dalla spalla destra del San Marco, lo costringe ad arretrare verso sinistra: l'articolazione delle masse si compone di un precario equilibrio. Il San Marco rivela, con un alone di conturbante umanità, gli aspetti più nuovi e originali del ciclo. Sono tutte sculture queste che, nel 1850 furono oggetto di una campagna di restauro e in quella stessa occasione, stanti le gravi condizioni di conservazione generale del ciclo, corrosi e dilavati, furono anche arbitrariamente riscalpellati. Nel 1946 nuovamente rimosse per essere esposte alla mostra sulla scultura pisana, furono poi collocate nell'interno del battistero, da dove successivamente nel 1986 furono trasferite nell'attuale Museo dell'Opera del Duomo. L'impressionante talento di Giovanni si misura qui nella prodigiosa velocità di scolpire, e nell'immediata leggibilità a distanza dell'immagine: è già tutto qui evidente il suo stile individuale, drammatico ed immediato. Nelle lievi torsioni delle figure, pensate ad hoc per lasciare spazio ai loro simboli, nonché nei loro volti, barbuti e così carichi di vis espressiva, si vedono già le premesse per le animose statue realizzate più tardi da Giovanni Pisano per la facciata del duomo di Siena. E' in questi rilievi per il battistero di Pisa che Giovanni, cresciuto fino ad allora all'ombra dell'arte paterna, inizia a distinguersi con forza, quasi per tenace vocazione, offrendo i primi assaggi di quel dinamismo impetuoso e di quell'espressionismo patetico che costituiranno in seguito le caratteristiche essenziali di tutta la sua carriera. Isolati nella cellula del loro tabernacolo, questi busti, scolpiti alla brava, talvolta appena sbozzati, tanto da conservare ancora i piani di cavatura, dimostrano nell'immediatezza del loro realizzarsi, l'idea originaria di Nicola del coronamento della mole rigorosa del battistero, e manifestano un intervento di Giovanni, almeno come guida del rude lavoro di sbozzatura, chiunque fosse poi a compierlo materialmente.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

#### CDGG - Indicazione generica

proprietà persona giuridica privata

#### CDGS - Indicazione specifica

Opera della Primaziale Pisana

#### CDGI - Indirizzo

Piazza del Duomo, 17 - 56100 Pisa (PI)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

#### FTAX - Genere

documentazione allegata

#### FTAP - Tipo

fotografia digitale

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70053
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	70054
<b>FNT - FONTI ARCHIVISTICHE</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	atto notarile
<b>FNTA - Autore</b>	Anonimo
<b>FNTD - Data</b>	1284
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 328r
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Pisa
<b>FNTS - Posizione</b>	2070
<b>FNT - FONTI ARCHIVISTICHE</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario dei beni
<b>FNTA - Autore</b>	Anonimo
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario dell'Opera di San Giovanni Battista
<b>FNTD - Data</b>	1307
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	f.1, cc. 1r
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato Pisano/ Opera del Duomo
<b>FNT - FONTI ARCHIVISTICHE</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario dei beni
<b>FNTA - Autore</b>	Guidi D.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario 2005
<b>FNTD - Data</b>	2005
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	334
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio della Primaziale Pisana
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Supino I.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1904
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Kosegarten A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mellini G. L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Barocchi P./ Bettarini R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974

<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Museo Opera Duomo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 84
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Duomo Pisa, Battistero, Campanile
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caleca A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 168-169
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cantini C./ Redi F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Romanelli R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Venturi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1928
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Sinibaldi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1932
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Nicco Fasola G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1941
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mostra scultura pisana
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1946

<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tolaini E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra della scultura pisana
<b>MSTL - Luogo</b>	Pisa
<b>MSTD - Data</b>	1946
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2012
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	D'Ambra L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Russo S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2014
<b>AGGN - Nome revisore</b>	Bonanotte M.T.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>La scultura nel 1850 fu oggetto di una campagna di restauro. BIBX specifica: I. Supino, Arte pisana, Firenze, 1904; A. Venturi, Giovanni Pisano. La vita e l'opera, Bologna, 1928; G. Sinibaldi, Giovanni Pisano, Pisa, 1932; G. Nicco Fasola, Nicola Pisano. Orientamenti sulla formazione del gusto italiano, Roma, 1941; O. Morisani, Mostra della scultura pisana, Pisa, 1946; E. Tolaini, Teste buone e teste cattive: note a Giovanni Pisano, Giovanni di Balduccio, Tino di Camaino in "La Rassegna", XXVII, maggio-dicembre, 1958; A. Kosengarten, Die Skulpturen der Pisani am Baptisterium von Pisa in "Jahrbuch der Berliner Museen", X, 1969; G. L. Mellini, Giovanni Pisano, Roma, 1932; G. Vasari, Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architettori ( 1550-1568 ), a cura di P. Barocchi/ R. Bettarini, Firenze, Sansoni, 1974; E. Carli, Giovanni Pisano, Pisa, 1977; G. De Angelis D'Ossat ( a cura di ), Il Museo dell'Opera del Duomo a Pisa, Cinisello Balsamo ( MI ), Silvana Editoriale, 1986, p. 84; A. Caleca, Il Battistero. Architetture e sculture romaniche in "Il Duomo di Pisa. Il Battistero. Il Campanile, Firenze, 1989; A. Caleca, La dotta mano, Bergamo, Edizioni Bolis, 1991, p. 168-169; C. Cantini/ F. Redi, Pisa: il Duomo e la Piazza, Pisa, 1997; R. Romanelli, Grandi e straordinari restauri al Battistero di Pisa: l'intervento di V. Carmignani in "Bollettino storico pisano", n. 66, pp. 105-138.</p>